



IL COMMERCIO ESTERO TREVIGIANO NEL 2014

La crescita su base annua si attesta al +4,6% contro il +2% in Italia. Migliora il dato tendenziale rispetto al pre-consuntivo ai primi 9 mesi. Crescono di più le vendite verso l'Ue (+6,4%). Più complesso il quadro per le vendite extra-Ue: ad ottime performance in USA e Cina si affiancano flessioni importanti in più mercati.

L'export trevigiano ha conosciuto una buona accelerazione nell'ultimo scorcio dell'anno. Se nei primi nove mesi del 2014 la variazione tendenziale (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) era del +3,8%, il bilancio finale ora sale al +4,6%. Dopo Belluno, la migliore performance fra le province venete per il 2014, e in linea con la dinamica del 2013. La crescita dell'export regionale è del +2,7%; del +2,0% quella dell'export italiano.

In valori assoluti Treviso ha esportato oltre 11 miliardi di euro, confermandosi all'ottavo posto fra le province italiane per vendite all'estero. Con questa cifra viene superata la soglia psicologica dei risultati pre-crisi: nel 2008, infatti, le esportazioni provinciali ammontavano a 10,8 miliardi in valori correnti (dunque non attualizzati).

I volumi di vendite nell'Ue28 non eguagliano ancora il dato pre-crisi. Ma è stato evidente, nel 2014 (come già evidenziato nelle precedenti note), il cambio di passo verso quasi tutti i partner europei. La crescita complessiva dell'export trevigiano in Ue28 è stata del +6,4% (contro il +2,8% dell'anno scorso), e solo in due mercati (Croazia e Lettonia) conosce una flessione. Le principali crescite si registrano verso il Regno Unito (+18,3%), verso la Spagna (+16,1% - benché sia ancora notevole il *gap* rispetto alle vendite nel 2008) e verso alcuni Paesi dell'Est (Polonia e Repubblica Ceca).

Per contro, i mercati extra-Ue non sono più quell'indistinto "aggregato geo-economico" trainante, che indiscutibilmente ha salvato le esportazioni trevigiane (e nazionali) durante gli anni più duri della crisi in Europa, di cui ancora resta traccia nelle variazioni rispetto al 2008.



Tuttavia negli ultimi tempi, come noto, si sono aperti molti focolai di crisi geopolitiche, economiche e finanziarie, accompagnate da importanti svalutazioni monetarie: il tutto ha concorso a determinare, sul piano degli scambi commerciali, situazioni davvero “a macchia di leopardo”.

Verso questo aggregato l'export trevigiano è cresciuto di “appena” il +1,9% nel 2014, rispetto all'anno precedente. Ma questo dato medio nasconde andamenti diametralmente opposti: dalle variazioni positive a due cifre per USA (+14,2%), Cina (+18,0%), che restano rispettivamente quarto e sesto mercato di sbocco in assoluto per il *made in Treviso*; alle contrazioni a due cifre verso Turchia (-23,1%), Giappone (-13,8%), Ucraina (-28,2%), Qatar (-22,4%), Indonesia (-38,9%) e buona parte dei Paesi del Nord Africa, ad esclusione di Algeria e Tunisia, per restare ai mercati più rilevanti.

Nel complesso, la crescita in valori assoluti dell'export trevigiano sui mercati extra-Ue è stata di quasi 74 milioni di euro rispetto al 2013: ma ciò è frutto di una ragguardevole compensazione fra mercati trainanti (dove le vendite trevigiane sono aumentate di 361 milioni) e mercati in flessione (dove le vendite trevigiane sono invece calate di 287 milioni).

Sempre considerando i valori assoluti, le contrazioni più significative dell'export provinciale si registrano in Turchia (-43 milioni), Indonesia (-26 milioni), Ucraina (-24 milioni), Giappone (-17 milioni), Russia (-14 milioni): dato, quest'ultimo, che però trova un ridimensionamento se tradotto in variazione percentuale (-3,6%), restando la Russia ottavo mercato di sbocco per Treviso, pur con tutte le difficoltà del momento.

Questo gioco compensatorio si riproduce, in piccolo, per gli scambi verso il Nord Africa: verso Egitto, Libia e Marocco l'export provinciale si contrae di circa 20 milioni di euro, mentre cresce di 21 milioni in Algeria, e di quasi 5 milioni verso la Tunisia.

“Questi risultati confermano molte nostre convinzioni – chiosa il **Presidente della Camera di Commercio di Treviso, Nicola Tognana.** L'export resta un punto di forza del manifatturiero trevigiano, e una prova della sua competitività, nonostante tutti i profeti di sventura. L'abitudine ad esportare, inoltre, genera processi virtuosi di apprendimento lungo tutti i nodi della filiera che concorrono a quel risultato: subfornitori e funzioni terziarie diffuse nel territorio. Certo, abbiamo avuto anche l'aiuto dal più favorevole



cambio euro/dollaro. Ma sappiamo che a fronte di questo elemento positivo, altri fattori critici sono emersi, o si sono accentuati, nel corso del 2014, costringendo le imprese a ridisegnare continuamente la geografia delle loro esportazioni. Quindi non era scontato chiudere l'anno a +4,6% e a superare la soglia dei volumi di vendita realizzati nel 2008. Ora bisogna che si consolidino anche i timidi segnali di ripartenza dal mercato interno. Ma da questi numeri comprendiamo che non è affatto uno svantaggio essere la settima provincia in Europa per vocazione manifatturiera, come ci ha posizionato una recente ricerca della Fondazione Edison.”

L'analisi delle esportazioni trevigiane per settori

L'industria dei **macchinari**, prima voce export trevigiana con vendite per quasi 2 miliardi di euro, in crescita del +4,3% rispetto al 2013, è il settore che più di altri risente dei diversi andamenti fra i mercati. In ambito Ue cresce in maniera solida, a due cifre (+14,2%), con recuperi superiori al +30% in Spagna e Polonia, e una buona tenuta in Germania (+8,5%). Nei mercati extra-Ue accusa invece una flessione del -3,1% in termini aggregati: ma la crescita è del +31,7% in Cina (da 101 a 133 milioni) e del +26,8% negli USA (da 103 a 131 milioni); mentre tre contrazioni molto forti (in percentuale e in valori assoluti) si registrano in Russia (-15,6%, da 95 a 80 milioni), in Turchia (-43%, da 71 a 41 milioni), in Indonesia (-38,7%, da 47 a 29 milioni).

L'industria dei **mobili** chiude il 2014 con una crescita export del +5,1% per valori di poco superiori a 1,5 miliardi di euro. Trovano così conferma i segnali di ripartenza dell'export di settore, intercettati nel corso dell'anno, dopo gli andamenti piatti nel 2012-13. In questo caso le vendite extra-Ue crescono più del dato medio (+7,4%) grazie soprattutto agli ottimi risultati in USA (+16,5%: peraltro, le vendite in quel mercato sono più che raddoppiate dal 2008), come in Cina e in Arabia. Non resta immune il settore, come era atteso, dalla crisi geopolitica (ma anche economica) della Russia: nell'anno la contrazione è del -19,6% (-18,7 milioni). Dal 2008 la contrazione è del -41% (-53 milioni).

In recupero anche l'export di **calzature** (+5,1%, con volumi pari a 877 milioni di euro). Cresce soprattutto grazie al mercato Ue (+6,8%) mentre subisce anch'esso la crisi di alcuni mercati



extra-Ue, per una variazione complessiva del -1,1%. Il dato che pare tuttavia più importante sottolineare è che si torna a crescere negli USA (+8,9%) dopo la battuta di arresto dello scorso anno (-12,5%).

Per il **tessile-abbigliamento** è da segnalare il ritorno del segno positivo nelle vendite Ue (+5,1%), con risultati importanti in Germania (+16,8%) e in Spagna (+34,8%). La crisi russo-ucraina si fa sentire anche per questo settore: del -20,6% la flessione export in Russia (-10 milioni di euro); del -39% in Ucraina (da 13,7 a 8,3 milioni).

Positiva anche la dinamica della **gomma plastica** (+6,4%) che cresce sia nei mercati intra-Ue (+5,4%) che extra-Ue (+10,3%). In ambito Ue le dinamiche più significative si registrano verso Polonia, Austria e Regno Unito, correlate presumibilmente a vendite ai fornitori di primo livello per l'*automotive*. Fuori dall'Unione le vendite crescono sensibilmente negli Stati Uniti (+20,4%), e verso Cina-Hong Kong (+20,8%).

Prosegue la crescita delle esportazioni per le **bevande** (+7,0%), trainata dal successo del Prosecco: leggermente sotto la media il dato Ue (+5,2%), dove in Germania si registra un calo delle vendite del -10,7% (da 126 a 112 milioni), a fronte di una forte espansione nel Regno Unito (+38,1%, da 67 a 93 milioni), per restare ai primi due mercati di sbocco. Bene negli USA (+18,1%) e in Canada (+5,7%), mercati che pesano per il 18% sul totale export di settore, e che da soli assorbono il 50% delle vendite fuori dall'Unione europea.

Flessione invece si registra per l'**alimentare** (-2,7%): effetto soprattutto di flessioni nei mercati Ue (-6,9%), dove si indirizza quasi il 78% delle vendite. I principali cali riguardano il mercato tedesco (-12,6% (da 101 a 88 milioni) e quello austriaco (-20,2% da 42 a 33 milioni). Nel primo mercato extra-Ue, la Russia, i risultati sono negativi (-5,0%, da 16,1 a 15,3 milioni); negli altri, invece, guardando ai primi 10, la crescita è a due cifre (anche per effetto di bassi volumi di vendita di partenza). Fa eccezione il solo Canada: ma questo dato negativo pare più che compensato dai flussi verso gli USA, del +15,3% nell'ultimo anno, e quasi triplicati dal 2008 (da 3,6 a quasi 10 milioni di euro).

Due settori infine sembrano avere il vento in poppa quanto ad export:

- gli **elettrodomestici**: del +12,8% la crescita complessiva, che sfiora il +20% con riferimento ai mercati extra-Ue, con performance positive anche in Russia (molto



probabilmente connesse a flussi di semilavorati verso piattaforme produttive lì dislocate);

- la **carpenteria metallica** (+16,3%, senza particolari differenze tra mercati Ue ed extra-Ue). Il settore è tradizionalmente esposto ad effetti-commessa, facilmente individuabili guardando le variazioni anomale verso Irlanda e Iraq. Da segnalare, invece, il trend di crescita verso la Repubblica Ceca (vendite che sono passate dai 15 ai 48 milioni di euro tra il 2008 e il 2014, con una crescita ancora forte, del +73%, nell'ultimo anno).

Allegati

- **Tavola 1 - Commercio estero delle province venete. Anno 2014 (dati provvisori)**
- **Tavola 2 - TREVISO: commercio estero per voce merceologica. Anno 2014 (dati provvisori)**
- **Tavola 3 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni manifatturiere della provincia di Treviso**

Per informazioni

Ufficio Studi e Statistica

della Camera di Commercio di Treviso

Tel. 0422 595239 – 222- 209

e-mail statistica@tv.camcom.it

Tav. 1 - Commercio estero delle province venete. Anno 2014 (dati provvisori)
 Confronto con i corrispondenti periodi del 2008, 2012 e 2013. Dati in migliaia di euro

Territorio	gen.-dic. 2008	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014 provv.	Variazioni %			Peso %		
					2014/ 2013	2013/ 2012	2014/ 2008	2008	2013	2014
EXPORT										
Belluno	2.484.713	2.913.323	3.096.101	3.361.639	8,6	6,3	35,3	5,0	5,9	6,2
Padova	7.304.230	8.611.522	8.669.322	8.501.040	-1,9	0,7	16,4	14,6	16,5	15,7
Rovigo	1.302.365	1.347.838	1.305.686	1.362.230	4,3	-3,1	4,6	2,6	2,5	2,5
Treviso	10.809.738	10.052.476	10.523.643	11.011.915	4,6	4,7	1,9	21,6	20,0	20,3
Venezia	4.559.907	4.024.026	4.098.522	4.153.658	1,3	1,9	-8,9	9,1	7,8	7,7
Verona	8.706.073	9.311.223	9.385.188	9.497.291	1,2	0,8	9,1	17,4	17,8	17,5
Vicenza	14.847.002	14.917.209	15.604.253	16.228.858	4,0	4,6	9,3	29,7	29,6	30,0
VENETO	50.014.027	51.177.617	52.682.714	54.116.630	2,7	2,9	8,2	100,0	100,0	100,0
ITALIA	369.015.556	390.182.092	390.232.593	397.996.387	2,0	0,0	7,9	-	-	-
% Veneto/Ita	13,6	13,1	13,5	13,6						
IMPORT										
Belluno	789.893	769.175	716.737	762.180	6,3	-6,8	-3,5	2,0	1,8	1,9
Padova	5.147.473	5.395.591	5.243.053	5.575.596	6,3	-2,8	8,3	13,0	13,5	14,2
Rovigo	2.235.505	1.198.914	2.827.641	1.979.165	-30,0	135,9	-11,5	5,7	7,3	5,1
Treviso	5.880.517	5.793.680	5.826.182	6.119.955	5,0	0,6	4,1	14,9	15,0	15,6
Venezia	5.408.563	5.789.673	5.244.573	4.605.826	-12,2	-9,4	-14,8	13,7	13,5	11,8
Verona	12.293.921	10.880.690	10.532.805	11.277.249	7,1	-3,2	-8,3	31,1	27,1	28,8
Vicenza	7.746.315	7.757.893	8.461.578	8.863.834	4,8	9,1	14,4	19,6	21,8	22,6
VENETO	39.502.187	37.585.617	38.852.567	39.183.805	0,9	3,4	-0,8	100,0	100,0	100,0
ITALIA	382.050.168	380.292.481	361.002.213	355.114.518	-1,6	-5,1	-7,1	-	-	-
% Veneto/Ita	10,3	9,9	10,8	11,0						
SALDI										
<i>(Variaz. assoluta)</i>										
Belluno	1.694.820	2.144.148	2.379.363	2.599.460	220.096	235.216	904.640			
Padova	2.156.757	3.215.930	3.426.269	2.925.443	-500.826	210.339	768.686			
Rovigo	-933.140	148.924	-1.521.954	-616.936	905.019	-1.670.878	316.205			
Treviso	4.929.221	4.258.796	4.697.461	4.891.961	194.499	438.665	-37.260			
Venezia	-848.656	-1.765.648	-1.146.051	-452.168	693.883	619.596	396.488			
Verona	-3.587.848	-1.569.467	-1.147.617	-1.779.959	-632.342	421.850	1.807.889			
Vicenza	7.100.687	7.159.315	7.142.676	7.365.024	222.348	-16.640	264.337			
VENETO	10.511.840	13.591.999	13.830.147	14.932.825	1.102.678	238.148	4.420.985			
ITALIA	-13.034.612	9.889.611	29.230.380	42.881.870	13.651.490	19.340.769	55.916.482			

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Tav. 2 - TREVISO: commercio estero per voce merceologica. Anno 2014 (dati provvisori)
 Confronto con i corrispondenti periodi 2008, 2012 e 2013. Graduatoria per valori anno 2014. Dati in migliaia di euro

EXPORT

Cod.	Voce merceologica	gen.-dic. 2008	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	Variazioni %			Peso % 2014
						2014/ 2013	2013/ 2012	2014/ 2008	
C	Macchinari	1.875.947	1.660.061	1.804.768	1.882.578	4,3	8,7	0,4	17,1
C	Mobili	1.454.234	1.446.010	1.448.890	1.523.098	5,1	0,2	4,7	13,8
C	Elettrodomestici	832.524	746.676	864.626	975.686	12,8	15,8	17,2	8,9
C	Calzature	909.349	830.544	834.374	877.085	5,1	0,5	-3,5	8,0
C	Carpenteria metallica	649.079	658.407	618.479	719.477	16,3	-6,1	10,8	6,5
C	Abbigliamento	994.952	616.376	609.684	636.911	4,5	-1,1	-36,0	5,8
C	Prodotti alimentari e tabacco	318.836	454.049	502.907	489.447	-2,7	10,8	53,5	4,4
C	Altre apparecchiature elettriche	457.014	446.357	463.979	480.044	3,5	3,9	5,0	4,4
C	Bevande	245.562	388.247	433.896	464.292	7,0	11,8	89,1	4,2
C	Prodotti in gomma o plastica	324.232	399.659	432.689	460.531	6,4	8,3	42,0	4,2
C	Altri prodotti dell'industria manifatturiera	406.783	410.615	409.039	412.792	0,9	-0,4	1,5	3,7
C	Mezzi di trasporto e componentistica	315.976	266.768	317.958	316.065	-0,6	19,2	0,0	2,9
C	Filati e tessuti	413.734	332.699	296.353	267.720	-9,7	-10,9	-35,3	2,4
C	Carta e stampa	175.615	179.498	196.816	215.612	9,5	9,6	22,8	2,0
C	Giolielli	142.470	160.476	195.270	200.661	2,8	21,7	40,8	1,8
C	Metallurgia	210.034	221.221	217.865	190.922	-12,4	-1,5	-9,1	1,7
C	Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	149.609	163.734	161.654	185.156	14,5	-1,3	23,8	1,7
C	Legno	117.455	114.298	134.868	155.432	15,2	18,0	32,3	1,4
C	Maglieria	302.375	118.498	111.649	120.523	7,9	-5,8	-60,1	1,1
C	Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	174.184	126.087	128.595	108.526	-15,6	2,0	-37,7	1,0
C	Concia e lavorazioni pelli	126.613	87.245	97.928	98.832	0,9	12,2	-21,9	0,9
C	Occhialeria	61.088	70.880	73.642	72.180	-2,0	3,9	18,2	0,7
C	Vetro e prodotti in vetro	66.607	53.112	57.136	57.175	0,1	7,6	-14,2	0,5
D-V	Altri servizi	39.557	58.380	66.137	56.525	-14,5	13,3	42,9	0,5
A	Agricoltura e pesca	22.734	22.630	21.102	22.551	6,9	-6,8	-0,8	0,2
C	Pietre tagliate, modellate e finite	16.884	13.129	16.571	14.620	-11,8	26,2	-13,4	0,1
B	Prodotti delle miniere e delle cave	6.013	6.592	6.293	7.191	14,3	-4,5	19,6	0,1
C	Prodotti petroliferi raffinati	277	233	476	282	-40,7	104,6	1,9	0,0
Totale complessivo		10.809.738	10.052.476	10.523.643	11.011.915	4,6	4,7	1,9	100,0

IMPORT

Cod.	Voce merceologica	gen.-dic. 2008	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014	Variazioni %			Peso % 2014
						2014/ 2013	2013/ 2012	2014/ 2008	
C	Abbigliamento	869.468	804.885	741.426	765.528	3,3	-7,9	-12,0	12,5
C	Calzature	673.422	651.246	702.489	733.165	4,4	7,9	8,9	12,0
C	Elettrodomestici	361.640	360.896	412.222	484.658	17,6	14,2	34,0	7,9
C	Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	340.140	420.697	435.381	416.517	-4,3	3,5	22,5	6,8
C	Macchinari	430.482	354.027	376.785	396.896	5,3	6,4	-7,8	6,5
C	Metallurgia	420.965	389.937	371.832	394.763	6,2	-4,6	-6,2	6,5
C	Legno	292.332	258.690	262.703	310.908	18,3	1,6	6,4	5,1
C	Prodotti alimentari e tabacco	233.959	273.788	295.887	308.771	4,4	8,1	32,0	5,0
C	Prodotti in gomma o plastica	214.138	245.203	247.487	268.423	8,5	0,9	25,4	4,4
C	Filati e tessuti	249.415	256.820	257.067	255.493	-0,6	0,1	2,4	4,2
A	Agricoltura e pesca	176.903	223.897	241.313	254.259	5,4	7,8	43,7	4,2
C	Carpenteria metallica	172.392	233.471	234.353	239.175	2,1	0,4	38,7	3,9
C	Maglieria	300.655	244.066	223.439	216.549	-3,1	-8,5	-28,0	3,5
C	Altri prodotti dell'industria manifatturiera	242.904	184.620	161.246	176.517	9,5	-12,7	-27,3	2,9
C	Altre apparecchiature elettriche	146.294	154.940	155.272	166.530	7,3	0,2	13,8	2,7
C	Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	168.947	193.138	173.292	165.076	-4,7	-10,3	-2,3	2,7
C	Carta e stampa	128.735	141.492	132.883	137.022	3,1	-6,1	6,4	2,2
C	Mezzi di trasporto e componentistica	145.407	102.518	103.929	124.924	20,2	1,4	-14,1	2,0
C	Vetro e prodotti in vetro	56.099	52.717	63.522	62.438	-1,7	20,5	11,3	1,0
D-V	Altri servizi	74.984	78.523	68.329	60.492	-11,5	-13,0	-19,3	1,0
C	Mobili	58.069	59.532	54.463	58.863	8,1	-8,5	1,4	1,0
C	Concia e lavorazioni pelli	59.193	43.540	45.130	44.873	-0,6	3,7	-24,2	0,7
C	Occhialeria	31.078	28.974	29.433	36.472	23,9	1,6	17,4	0,6
C	Bevande	13.533	18.181	17.068	19.281	13,0	-6,1	42,5	0,3
B	Prodotti delle miniere e delle cave	13.462	10.620	10.714	9.105	-15,0	0,9	-32,4	0,1
C	Giolielli	3.993	3.526	3.966	5.861	47,8	12,5	46,8	0,1
C	Prodotti petroliferi raffinati	487	2.507	2.891	4.970	71,9	15,3	920,1	0,1
C	Pietre tagliate, modellate e finite	1.420	1.227	1.660	2.423	46,0	35,2	70,7	0,0
Totale complessivo		5.880.517	5.793.680	5.826.182	6.119.955	5,0	0,6	4,1	100,0

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

**Tav. 3 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni manifatturiere della provincia di Treviso
Anni 2008 e 2012-2014. Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale**

Territorio	gen.-dic. 2008	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2014 (prov.)	Variazioni %			Peso %		
					2014/ 2013	2013/ 2012	2014/ 2008	2008	2013	2014
MONDO	10.741.434	9.964.874	10.430.112	10.925.648	4,8	4,7	1,7	100,0	100,0	100,0
Unione europea 28	7.406.198	6.384.906	6.565.084	6.986.641	6,4	2,8	-5,7	68,9	62,9	63,9
<i>di cui: Germania</i>	1.563.384	1.540.945	1.591.490	1.605.261	0,9	3,3	2,7	14,6	15,3	14,7
<i>Francia</i>	1.205.293	1.189.881	1.181.296	1.227.033	3,9	-0,7	1,8	11,2	11,3	11,2
<i>Regno Unito</i>	625.546	548.708	596.710	705.701	18,3	8,7	12,8	5,8	5,7	6,5
<i>Romania</i>	524.111	498.491	526.430	531.956	1,0	5,6	1,5	4,9	5,0	4,9
<i>Spagna</i>	689.871	352.445	367.384	426.528	16,1	4,2	-38,2	6,4	3,5	3,9
<i>Austria</i>	353.134	339.967	336.482	347.832	3,4	-1,0	-1,5	3,3	3,2	3,2
<i>Belgio</i>	253.831	230.860	250.673	266.480	6,3	8,6	5,0	2,4	2,4	2,4
<i>Paesi Bassi</i>	295.928	256.363	250.214	258.535	3,3	-2,4	-12,6	2,8	2,4	2,4
<i>Polonia</i>	228.415	200.823	208.904	256.722	22,9	4,0	12,4	2,1	2,0	2,3
<i>Repubblica Ceca</i>	144.966	164.425	180.313	215.369	19,4	9,7	48,6	1,3	1,7	2,0
<i>Altri paesi Ue28</i>	1.521.718	1.061.997	1.075.188	1.145.223	6,5	1,2	-24,7	14,2	10,3	10,5
Extra Ue28	3.335.236	3.579.968	3.865.028	3.939.008	1,9	8,0	18,1	31,1	37,1	36,1
<i>di cui: Stati Uniti</i>	383.882	474.106	521.136	595.075	14,2	9,9	55,0	3,6	5,0	5,4
<i>Cina (incl. Hong Kong)</i>	277.216	343.902	383.190	452.312	18,0	11,4	63,2	2,6	3,7	4,1
<i>Russia</i>	440.635	365.553	385.666	371.781	-3,6	5,5	-15,6	4,1	3,7	3,4
<i>Svizzera</i>	270.232	344.555	341.406	351.574	3,0	-0,9	30,1	2,5	3,3	3,2
<i>Turchia</i>	164.604	142.666	188.464	144.854	-23,1	32,1	-12,0	1,5	1,8	1,3
<i>Giappone</i>	74.511	116.204	122.087	105.223	-13,8	5,1	41,2	0,7	1,2	1,0
<i>Arabia Saudita</i>	59.091	69.181	69.399	104.522	50,6	0,3	76,9	0,6	0,7	1,0
<i>Canada</i>	67.434	82.488	103.973	104.370	0,4	26,0	54,8	0,6	1,0	1,0
<i>Australia</i>	86.661	106.176	105.499	103.163	-2,2	-0,6	19,0	0,8	1,0	0,9
<i>Emirati Arabi Uniti</i>	91.230	86.770	89.376	101.201	13,2	3,0	10,9	0,8	0,9	0,9
<i>Altri paesi Extra Ue28</i>	1.419.739	1.448.368	1.554.834	1.504.932	-3,2	7,4	6,0	13,2	14,9	13,8

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT